

Carrara

Il 7 dicembre l'evento

**In piazza delle Erbe
il 7 dicembre
le sardine apuane
in corteo**

Il movimento ha organizzato una manifestazione per chi non andrà sabato prossimo a Firenze per dare modo di protestare in città. Saranno presenti i partigiani dell'Anpi

Ecco le nostre mille sardine apuane

Il movimento contro Salvini si è costituito sotto la guida di Umberto Moisé. Sabato un pullman per la manifestazione a Firenze

di **Alfredo Marchetti**
CARRARA

Ci sarà un pullman di «Sardine» che partirà anche dalla nostra provincia alla volta di piazza della Repubblica a Firenze per la manifestazione di sabato 30. Sì, perché è nato 48 ore fa il movimento a livello provinciale, lanciato su Facebook da Umberto Moisé, conosciuto per il suo passato nel volontariato e come garante dei diritti dei detenuti. Tutto è nato in poco tempo e la pagina ha già raccolto mille adesioni.

E chi non potrà andare nel capoluogo di regione? Potrà manifestare a casa sua, a Carrara, il 7 dicembre alle 17,30 in piazza Delle Erbe, nell'evento creato da Moisé che avrà respiro provinciale. Per questo evento è già prevista della musica e alcuni interventi dei partigiani dell'Anpi, che saranno chiamati a raccontare dell'importanza della Costituzione, la Resistenza che ha vissuto la nostra città,



Umberto Moisé ha raccolto in pochi giorni più di mille persone

gli ideali di libertà e uguaglianza.

La mente di tutto questo ci racconta com'è nata questa iniziativa. «E' nata in maniera del tutto casuale: avevo notato iniziative che stavano nascendo in tutta Italia e avevo pensato di farla il 30 per dare un'occasione a chi non andava a Firenze per manifestare qui da noi, ma poi, essendoci la fiera di Sant'Andrea a Carrara, abbiamo deciso di po-

sticiparla e di farla per il 7, anche sollecitati a livello provinciale. Il nostro non è un movimento strutturato, ma abbiamo un respiro provinciale».

Quando ha deciso di organizzare questo gruppo?

«E' iniziato due giorni fa, e abbiamo già raccolto quasi mille adesioni. Non è poco, contiamo di riempire la piazza dove il 7 luglio del 1944 le donne si opposero all'occupazione dei nazisti,

un luogo simbolo della Resistenza carrarese, la stessa resistenza che noi faremo sulla politica dell'odio. Mille persone sono tante: mi auguro che se non ci saranno tutti, che ci sarà una partecipazione buona. In fondo all'interno del gruppo ci sono molte teste, il nostro gruppo è molto trasversale, non credo che la manifestazione avrà ingerenze da parte di forze partitiche. Quel giorno saremo soltanto un unico grande gruppo. Poi chiaramente è aperta a tutti, non vogliamo caratterizzarci per nessuna forza partitica, ognuno ha la sua autonomia che è giusto mantenga. Come movimento posso dire che abbiamo aderito al coordinamento nazionale per eventuali altre iniziative. Per il 7 abbiamo in mente di fare della musica e credo ci saranno i partigiani dell'Anpi che interverranno»

Parteciperete alla manifestazione di Firenze?

«Da Massa partono dei pullman organizzati, ma c'è anche chi andrà autonomamente. Io come altri non potrò andare e l'idea ini-

ziale era nata proprio per permettere di manifestare a casa sua chi non poteva andarci».

Perché fare un evento del genere?

«Credo sia una forma di opposizione al rigurgito autoritario e fascista che sta venendo fuori in questi ultimi periodi, contro anche a delle politiche immigratorie sbagliate, politiche dell'odio. Noi contrapponiamo a questo scenario la nostra Costituzione e ci richiamiamo a questa carta dei valori».

La nostra città quindi si riscopre punto di riferimento di questo neonato movimento, che nella nostra provincia ha già raccolto migliaia di adesioni. La manifestazione del 7 dicembre si preannuncia già come un evento da ricordare per la nostra comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COORDINATORE

«Lottiamo contro la politica dell'odio e per difendere la Costituzione»

Da Nca il maquillage di sua maestà Mirabelle

La barca a vela con l'albero più alto del mondo ormeggiata per il refitting da Costantino Fu del ceo di Avis

di **Cristina Lorenzi**
CARRARA

Si chiama Mirabella V è il sogno di tutti i velisti e sta eseguendo un delicato maquillage nei cantieri di Costantino. Nell'ormeggio di Nca è fermo da qualche giorno lo yacht dei Guinness che vanta l'albero più alto del mondo. 90 metri di altezza, pari a un palazzo di 25 piani, che domina su uno scafo dedicato al lusso più sfrenato e alle prestazioni più performanti. Mirabelle V fu costruita come parte di una flotta di grandi yacht a vela di proprietà dell'ex

presidente e ceo della società di noleggio auto Avis, Joseph Vittoria, ed è sempre stata utilizzata per charter privati di lusso. Una settimana sulle onde con Mirabelle costava circa 420mila dollari. Mirabella V ora appartiene a un nuovo proprietario ed è stata rinominata M5. Non è più disponibile per i charter e a Giovanni Costantino il compito del refitting che dovrà adeguare la blasonata barca al nuovo proprietario.

Le specifiche del proprietario combinavano la navigazione veloce con i servizi di yacht a motore. M5 ha raggiunto velocità superiori a 19 nodi. Per raggiungere i requisiti di comfort, è stato preferito un singolo albero; per raggiungere i requisiti di prestazione, invece, è stato preferito anche il rapporto d'aspetto più elevato del piano velico a



Mirabelle V, la barca con l'albero più alto del mondo è ormeggiata da Costantino per il refitting

singolo albero per fornire un migliore potenziale di velocità. Mirabella V è stata progettata dal designer di yacht Ron Holland, una sorta di Cartier dei mari. Il primato di Mirabella V è quello di essere costruita con l'albero più alto del mondo e il braccio più grande di qualsiasi imbarca-

zione a vela mai costruita nel tempo. E' lunga 247 piedi, pari a 77 metri e una delle sfide dell'approvvigionamento era trovare fogli abbastanza forti da tagliare le vele. Per muoversi e solcare i mari ha bisogno di un equipaggio di 17 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Magdi Allam al Michelangelo

Lo scrittore ospite di Fratelli d'Italia presenta «Stop Islam»

Magdi Cristiano Allam, scrittore e politico italiano di origine egiziana impegnato con Fratelli d'Italia, torna ancora una volta ospite del partito per presentare il suo libro «Stop Islam». L'incontro si terrà all'Hotel Michelangelo nel centro storico il 29 novembre alle 21 e sarà moderato da Lorenzo Baruzzo, coordinatore comunale di FdI. Allam era già stato nella nostra città, il 5 luglio, quando all'Autorità portuale presentò il libro «Corano senza veli».